# L'ARCHEOLOGO SUBACQUEO

Quadrimestrale di archeologia subacquea e navale

Anno XIV, n. 3, Settembre - Dicembre 2013

Sped. in abb. post. 70% - Autorizz. Filiale di Bari

Veduta del porto di Anzio di G.B. Cingolani della Pergola (1704)

## Anzio, archeologia subacquea e cemento

## Lo studio ricostruttivo della nave romana di Grado

## Proroga della mostra *The Antikythera Shipwreck*

# Corsi e ricorsi...

Sempre più annoiati, siamo ancora una volta costretti a commentare l'ennesimo corso commerciale. Pare che una società che si chiama Archeologiattiva venda un corso di archeologia subacquea. Abbiamo scritto *pare* perché per una strana congiuntura il programma del corso e la stessa società proponente non sono più reperibili in rete: non possiamo perciò indicare un riferimento (salvo che il corso è stato reclamizzato dal sito www.archeologiasubacquea.blogspot.it/2011/03/corso-di-archeosub-da-maggio-napoli-e.html). Ipotizziamo però che sia vero: sarebbe utile? Non sappiamo, forse si, insomma .... dipende; chi lo desidera, paga e va a divertirsi come meglio gli aggrada. Allora, si chiederanno spazientiti i nostri 12 Lettori, cosa avete da obiettare stavolta? Beh, l'organizzazione promette una formazione come *archeologo subacqueo* e dichiara che questo è «il primo corso a rilasciare l'attestato di archeologo subacqueo». È vero che tale "legittimazione" sarebbe "riservata" a quelli che archeologi lo sono già, ma è ancor più vero che una scuola che non sia l'Università può rilasciare solamente un brevetto subacqueo; se è una scuola specificamente abilitata, può eventualmente rilasciare la qualifica di Operatore Tecnico Subacqueo (OTS); non può invece conferire la qualifica di archeologo. L'*attestato di archeologo subacqueo*, oltretutto in un paese in cui non esiste nemmeno l'albo degli archeologi, è dunque - nella più benevola valutazione - immaginifico. Archeologo subacqueo non lo si diventa di certo frequentando un corso privato a pagamento. I Lettori più fedeli sono già edotti sul tema: anni fa, abbiamo denunciato energicamente l'incongruità del rilascio della qualifica di *archeologo subacqueo* da parte di una scuola subacquea, che in un primo momento aveva convinto nientemeno che la Regione Lazio a rilasciare un'autorizzazione, che poi venne però annullata: il corso fu infatti derubricato in «esperto in tecniche subacquee per l'archeologia» (vd. *L'archeologo subacqueo* 22, 2002, p. 13). Comprendiamo (certo non giustifichiamo!) che alcuni privati intravedano un vuoto, e dunque una possibilità di lucro, nelle difficoltà (economiche, normative, gestionali, ecc.) che le università incontrano nell'impartire, oltre agli insegnamenti teorici, anche attività pratiche in ambiente sommerso; del resto, il corso in questione è tutt'altro che gratuito. Quello che riesce difficile comprendere è che un'operazione siffatta (che - ripetiamo - non dà luogo a niente, poiché un "attestato di archeologo subacqueo" non certifica nulla) ottenga dei beneplaciti istituzionali. Se è autentica, infatti, la locandina del corso si fregia del patrocinio, con relativo logo, del MIBAC, della Soprintendenza di Napoli, della Regione Campania, del Comune di Napoli, persino dell'Associazione Nazionale Archeologi (cari Colleghi, che fate?). Il programma, poi, che fino a prova contraria si deve considerare autentico, promette (a p. 7) che «la Soprintendenza [Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei, n.d.r.] accoglierà la lista dei partecipanti al corso come archeologi subacquei in seni [sic] alle liste di loro riferimento per lavori e contratti». Eh già: sinora c'era penuria di archeologi subacquei da inserire "in seni" alle liste; ma ora l'attestato di Archeologiattiva colmerà finalmente questa grave lacuna.

**E.F.**

## *MASTER DI ARCHEOLOGIA E STORIA MARITTIMA*

Presso l'*University of Reading*, in Inghilterra, prenderà il via il prossimo anno accademico un *Master of Arts in Ancient Maritime Trade and Navigation* della durata di 12 mesi, con lezioni in inglese. Il corso sarà coordinato dal *Department of Classics* (referente la prof.ssa Annalisa Marzano) in collaborazione con il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università Ca' Foscari Venezia (referenti i prof.ri Sauro Gelichi e Carlo Beltrame). Gli allievi, per due mesi, si trasferiranno a Venezia per seguire corsi, tenuti in lingua inglese, di archeologia navale, portuale, del commercio e della navigazione antica e medievale e potranno scegliere di essere seguiti dai docenti dell'ateneo veneziano nel corso della stesura della tesi.
In Italia, gli allievi, sotto la supervisione dei docenti veneziani, potranno partecipare ad un corso organizzato dall'associazione *Reitia Documentazione per l'Archeologia / Surveying Underwater Archaeology* per il rilascio del certificato *Part I* della *Nautical Archaeology Society* di cui l'associazione è *International Training Partner*.
A Venezia e in altre località del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, gli allievi avranno la possibilità di visitare luoghi e collezioni di interesse storico marittimo importanti per la loro formazione.

**Per informazioni**:
Carlo Beltrame, *beltrame@unive.it*
Annalisa Marzano, *a.marzano@reading.ac.uk*

L'ARCHEOLOGO SUBACQUEO

## Gli abbonati sostenitori per il 2013

Andreasi Pierluigi – Cerro Maggiore (Mi)
Antonelli Benito – Taranto
Astolfi Massimiliano – Torino
Berutti Stefano – San Damiano d'Asti (At)
Bini Armando – Roma
Bottoni Ugo – Roma
Caròla Armando – Napoli
Copertari Gianlorenzo – Potenza Picena (Mc)
Corbyons Francesco – Roma
Cordano Federica – Milano
D'Atri Valeria – Roma
Diomedea Navigazione – Francavilla a Mare (Ch)
Festa Annino – Avellino
Gandelli Lorenzo – Caorso (PC)
Lucano Massimo – Torino
Manacorda Daniele – Roma
Mazzoli Mario – Roma
Migliorati Luisa – Roma
Papò Paolo Emilio – Roma
Santocchini Stefano Gerg – Modena
Sisci Rocco – Messina
Vacirca Ivana – Caltagirone (Ct)
Vitelli Marco – Roma

**Per la rivista e l'elenco degli abbonati sostenitori:** www.edipuglia.it/arcsub

con tutta probabilità sotto il controllo diretto del palazzo e delle sue istituzioni, i mercanti dipendevano dall'economia palaziale per il capitale di partenza e per le imbarcazioni, messi a loro disposizione dal potere centrale. Dai testi (in particolare quelli di Ugarit), emergono profili di comandanti e/o commercianti dipendenti o semi-dipendenti, piuttosto liberi però nei movimenti, in grado di trarre beneficio dalle transazioni che conducevano, ma legati al palazzo per i trasporti e i fondi necessari alle acquisizioni e ai viaggi; si tratta di membri di un'*élite* vicina al potere, che talvolta ricoprivano una funzione diplomatica, svolgendo anche il ruolo di ambasciatori.
Solo alla fine del Bronzo recente potrebbe ravvisarsi l'emergere di un gruppo di commercianti "privati" – uno di essi era forse il comandante/armatore/mercante della nave di Capo Chelidonia – a causa del declino del sistema e dell'economia palaziale e della disorganizzazione delle relazioni marittime ufficiali internazionali, a lunga distanza. Gli stessi commercianti palaziali avrebbero potuto continuare la loro attività in modo ormai "autonomo", grazie alla rete di contatti preesistenti.
La parte conclusiva è dedicata alle rotte, per le quali occorre chiamare in causa, oltre ai vari fattori esaminati, un elemento fondamentale: i vettori, le navi, con le capacità di carico e le qualità nautiche. In *Navires e routes* l'A. esamina quindi tipologia, costruzione e armamento navale, in base sia alle fonti testuali (particolarmente interessanti quelle egizie, che descrivono vari tipi e destinazioni di battelli) che a quelle iconografiche ed archeologiche. Dovevano circolare, stando ai carichi di legni (consistenti talora in elementi di carpenteria navale) o di cereali, anche imbarcazioni di 26 m, mentre gli scivoli di alaggio dei ricoveri per navi militari attestano l'esistenza di battelli lunghi fino a 30 m. Non abbiamo purtroppo riscontro archeologico né iconografico alla ricchezza tipologica documentata dalle fonti scritte ma in ogni caso alcuni testi, associati a rappresentazioni iconografiche, sfatano la presunta supremazia nautica levantina rispetto alla marineria egizia, secondo la lettura tradizionale incapace di costruzioni navali marittime. Le conquiste tecnologiche sono comuni alle varie regioni: il Bronzo recente è un periodo di scambi intensi non solo dal punti di vista commerciale ma anche da un punto di vista artistico, tecnico e umano.
L'A. focalizza le rotte possibili in base ai relitti e alle fonti scritte e chiama in causa il ruolo di possibili intermediari, come Rodi e Cipro. Quest'ultima in particolare si configura come crocevia commerciale per eccellenza alla fine del Bronzo recente, intrattiene relazioni dirette con tutti i principali siti del Vicino Oriente (Ugarit, Sidone, Sarepta, Tiro, Biblo, Dor...), funge da "magazzino di stoccaggio" per i prodotti levantini destinati al mondo greco. Infatti, mentre all'inizio del Bronzo recente le rotte erano dominate da Egizi e Cretesi, a partire dal XIV secolo è proprio Cipro ad assurgere a protagonista della scena internazionale, punto di passaggio e intermediario quasi obbligato sull'asse est-ovest.

**R.A.**

Caroline Sauvage, *Routes maritimes et systèmes d'échanges internationaux au Bronze Récent en Méditerranée orientale*, Travaux de la Maison de l'Orient et de la Méditerranée 61, Lyon 2012, ISSN 1955-4982; ISBN 978-2-35668-028-0, pp. 372, € 44.


## Campagna Abbonamenti

- **Abbonamento annuale (per l'Italia)** **€ 12,00**
- **Abbonamento sostenitore** **€ 27,00**
- **Abbonamento annuale + *Patrimoni culturali e paesaggi di Puglia e d'Italia tra conservazione e innovazione*** **€ 50,00**
- **Abbonamento sostenitore + *Patrimoni culturali e paesaggi di Puglia e d'Italia tra conservazione e innovazione*** **€ 64,00**
- **Arretrati 1995-2013 + abbonamento 2014** **€ 245,00**
- **Arretrati 1995-2013 + abbonamento sostenitore 2014** **€ 265,00**

**Per tutti gli abbonati sconto del 20% sulle pubblicazioni Edipuglia**

Abbonamento annuale (3 fascicoli): € 12. Annate arretrate: € 18. Un fascicolo: € 6. Estero: aggiungere € 8. Abbonamento sostenitore: € 27 e oltre (in ogni fascicolo dell'anno, e sul sito web, sarà pubblicato l'elenco dei sostenitori). L'abbonamento può essere effettuato in ogni momento, dando diritto ai tre fascicoli dell'anno in corso, con versamento su c/c postale n. 18790709 intestato a Edipuglia s.r.l. o bonifico bancario (IBAN: IT 76 L 02008 04020 000400057455) o con carta di credito (Visa / Mastercard), indicando le 16 cifre, la data di scadenza (mese/anno) e il codice di controllo (CVV2 o CVC2) della propria carta. L'abbonamento, salvo revoca scritta a fine anno, si ritiene automaticamente rinnovato.



L'ARCHEOLOGO SUBACQUEO
Quadrimestrale di archeologia subacquea e navale

**Spedizione in abbonamento postale** 70%
**Autorizzazione del Tribunale di Bari** n. 1197 del 9.11.1994
**Direttore responsabile:** Giuliano Volpe
**Redazioni:**
- Catania: Enrico Felici, via Caduti del Lavoro 46, 95030 Gravina di Catania (CT)
- Bari: Edipuglia srl, via Dalmazia 22/B, 70127 S.Spirito (Ba) http://www.edipuglia.it/arcsub

**I collaboratori di questo numero:**
**C.B.**: Carlo Beltrame; **F.C.**: Franca Cibecchini; **E.F.**: Enrico Felici; **D.G.**: Dario Gaddi; **S.B.**: Stelios Bollanos; **P.M.**: Paolo Manunta; **M.M.S.N.**: Marina Maria Serena Nuovo; **R.A.**: Rita Auriemma.

**Le illustrazioni di questo numero:**
**p. 1**: da G.B. Cingolani Dalla Pergola, *Topografia geometrica dell'agro romano...*, Roma 1704; **p. 2**: riel. da http://www.caffeinacultura.it/home/concorso.php; **p. 3**: da http://www.corriere.it/foto-gallery/esteri/14_febbraio_10/pescatore-trova-statua-apollo-mette-ebay-0dfb66f4-926f-11e3-b1fa-414d85bd308d.shtml#2,3; **p. 4**: riel. E.F. da Google Earth; **p. 5**: archivio E.F.; *Veduta e prospetto della spiaggia marina del Porto d'Anzio e suo circondario nello stato in cui era nell'anno 1698* di Carlo Fontana estratta dalle memorie di Anzio e sue antichità del Cav: Carlo Fontana, Roma presso Gio. Francesco Buagni, 1710, p. 34; **p. 6**: da E. Felici, *Scoperte epigrafiche e topografiche sulla costruzione del porto neroniano di* Antium, in *Archeologia subacquea. Studi, ricerche e documenti* III, Roma 2002, p. 113; E.F.; **p. 7**: da www.inliberuscita.it/wordpress/wp-content/uploads/2014/04/foto-pelagallo11.jpg; **p. 8**: da G.R. Volpi, Vetus Latium profanum, tomus tertius in quo agitur de Antiatibus et Norbanis, Patavii 1726; da G.B. Rasi, Osservazioni sul porto d'Anzio, in *Effemeridi Letterarie di Roma*, IX, 1822, pp. 205-221; **pp. 9-10**: foto Philippe Groscaux, CNRS-CCJ/DRASSM; © HORUS project ESA; **p. 12**: archivio MiBaC, Soprintendenza per i Beni Archeologici del Friuli Venezia-Giulia; **p. 13**: archivio MiBaC, Soprintendenza per i Beni Archeologici del Friuli Venezia-Giulia; D.G.; **p. 14**: C.B.; cortesia di Gilberto Penzo; **p. 15**: cortesia di Gilberto Penzo; **pp. 16-17**: M.M.S.N. - cortesia del Museo Archeologico Nazionale di Atene.

Il giornale esce tre volte all'anno:
1. **gennaio-aprile:** chiusura in redazione: 31 dicembre; in distribuzione a marzo
2. **maggio-agosto:** chiusura in redazione: 30 aprile; in distribuzione a luglio
3. **settembre-dicembre:** chiusura in redazione: 30 settembre; in distribuzione a novembre

**Grafica e illustrazioni:** Edipuglia
**ISSN** 1123-6256


**© Edipuglia srl**
via Dalmazia 22/B - 70127 S.Spirito (Ba)
tel. 080-5333056, fax 080-5333057
e-mail: **info@edipuglia.it**
**www.edipuglia.it**